

Aumentano i controlli nel territorio, contributo dalla Regione per ridurre i costi

# Vigili urbani, multe in calo del 44% In programma nuove assunzioni

CASENTINO

■ E' positivo il bilancio del Corpo di polizia municipale dell'Unione dei Comuni montani del Casentino che nel 2019, anche grazie al piano di riorganizzazione messo in atto lo scorso agosto con la divisione del comando in due sedi, ha visto un notevole aumento dei controlli preventivi con un maggior presidio del territorio da parte degli agenti e una conseguente riduzione delle infrazioni, passate dalle 2.129 del 2018 alle 1.192 del 2019. Grazie ad un finanziamento regionale per la gestione associata del servizio inoltre, nel 2020 la municipale costerà meno alle casse dei comuni, con un risparmio previsto di 14 mila euro per Poppi, 5 mila euro per Castel Focognano, 4.300 euro per Castel San Niccolò, 2.100 euro per Chitignano, 3.600 euro per Chiusi della Verna, 2.100 per Montemignano e 1.900 euro per Ortignano Raggiolo. Sempre nel 2020 saranno inoltre assunti a tempo determinato tre nuovi agenti per supportare l'attività di controllo nella stagione estiva. "Grazie alla nuova riorganizzazione del servizio - ha dichiarato il vice presidente dell'Unione con delega alla polizia municipale Giampaolo Tellini - gli agenti sono più pre-



**Vigili urbani** Aumenta il controllo nel territorio e diminuiscono le infrazioni  
Sopra Giampaolo Tellini, vicepresidente dell'Unione dei Comuni con delega alla Polizia municipale

senti nel territorio e sono più vicini alla gente; questo è un servizio pagato dai cittadini, non dallo Stato, e deve rispondere alle loro esigenze. E' importante avvertire la presenza della polizia municipale nelle piccole realtà, nei piccoli comuni, dove c'è bisogno di sentirsi sicuri e tutelati". Nel 2019 il servizio di prevenzio-

ne e controllo dei veicoli in transito attraverso l'utilizzo dell'apparecchiatura elettronica Targa System in dotazione al Comando, ha consentito l'accertamento di 805 violazioni, mentre i controlli effettuati con i posti di blocco sono stati 316 e hanno permesso in tutto di verificare oltre 100 mila auto in transito, di accertare



numerose violazioni, tra queste 121 per mancata copertura assicurativa, e di procedere al sequestro di 11 veicoli oltre al ritiro di 3 patenti. Il numero degli interventi per incidenti stradali rispetto al 2018 è rimasto invariato, sono stati 41 i sinistri, con un aumento dei feriti di circa il 35% in più, ma senza nessun esito mortale. Il personale esterno di pattuglia o di prossimità è incaricato anche per i controlli che ogni giorno sono richiesti dalle amministrazioni comunali sulle condizioni delle strade, sulla segnaletica, sulle autorizzazioni al CdS e sull'applicazione delle ordinanze comunali. Sono stati oltre 2 mila i controlli per la verifica delle richieste di residenza nei vari comuni. Oltre 200 invece le manifestazioni pubbliche controllate, 140 le verifiche delle concessioni nei mercati, 396 nelle fiere e 180 i controlli sulle posizioni di regolarità contributiva degli ambulanti. Riguardo alla polizia giudiziaria, sono stati aperti 30 fascicoli. Nel 2019 la centrale operativa ha controllato del territorio anche con la videosorveglianza con 30 telecamere disposte nei territori comunali dell'Unione. Il servizio ha consentito di risalire agli autori di alcuni sinistri stradali in cui i conducenti si sono allontanati.

L'ente casentino ha avviato un progetto di scienza condivisa per la raccolta e interpretazione di dati a fini scientifici

# Gruppi di appassionati nel Parco per studiare il lupo

CASENTINO

■ Il lupo nel Parco nazionale monitorato con la citizen science, che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini nella raccolta, nell'analisi e nell'interpretazione di dati a fini scientifici. Tra le specie oggetto di monitoraggio il lupo è fra quelle che desta più interesse. In Italia ha lentamente ricolonizzato i comprensori da cui era scomparso nel secolo scorso ed è oggi distribuito lungo tutto l'Appennino e sull'arco alpino. Tra le minacce per la sua conservazione assumono rilevanza primaria i conflitti con le attività antropiche. Il tema della conservazione del lupo deve essere pertanto affrontato con soluzioni integrate: ricerca, prevenzione e divulgazione devono andare di pari passo al fine di realizzare una corretta convivenza. Anche il coinvolgimento dei cittadini nelle tecniche di monitoraggio è un valido strumento a questo fine. Il wolf howling è una delle tecniche non invasive di censimento che sfrutta la sua naturale tendenza ad ululare. Consiste nell'emissione di ululati preregistrati inducendo così risposte vocali da parte dei lupi. Permette di determinare la presenza o l'assenza di questo canide, di stimarne il numero minimo e di accertare - attraverso la risposta dei cuccioli - l'avvenuta riproduzione. Già dagli anni '70, in Canada, alcuni parchi nazionali hanno aperto le sessioni di wolf-howling al pubblico, creando occasioni di educazione ambientale e di



sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Partendo da queste esperienze di citizen science, il Parco ha deciso di approvare, già dal 2016, uno specifico disciplinare per l'esecuzione del wolf howling a scopo didattico. La regolamentazione è stata studiata al fine di non arrecare disturbo a questa specie e, nel contempo, di raccogliere dati utili e integrabili con il monitoraggio ordi-

nario. Le sessioni sono autorizzate alle guide ambientali escursionistiche (professionisti titolati ad accompagnare in sicurezza), in numero limitato (solo 24, una per ogni guida ammessa), in un periodo di tempo definito (novembre, dicembre e gennaio) ed in luoghi prestabiliti. Questo per limitare l'uso del wolf howling ai mesi che precedono il periodo degli accoppiamenti e in cui la

**Con esperti**

Le sessioni si tengono con guide ambientali e vengono fatte in sicurezza

**Lupo** Possibilità nel Parco di studiare questo animale accompagnati da guide

**Wolf howling**

Avviene solo nei periodi che precedono la stagione degli amori



specie è meno sensibile. Tutte le attività sono effettuate in collaborazione e sotto la supervisione dei tecnici del Parco e del Reparto Carabinieri del PnFc. Il ruolo di queste sessioni straordinarie è quello di affiancare all'attività didattica e ad una maggiore conoscenza degli ambienti di vita del lupo appenninico, la scoperta di un ambiente naturale straordinario.